



Prot. n. 014

Napoli, 30 gennaio 2023

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: controlli impianti di distribuzione carburanti.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) vi è un continuo proliferare nel tessuto urbano di impianti di distribuzione carburanti di GPL e metano, dovuto alle favorevoli condizioni di economicità e vantaggi sia di mercato che ai fini ambientali;
- b) i suddetti, quasi sempre, si aggiungono a quelli già preesistenti di benzina posti nelle strette vicinanze;
- c) nel merito, la sottoscritta ha presentato interrogazione a risposta scritta R.G. n. 574 del 20/12/2022 avente ad oggetto: *"impianti di distribuzione carburanti all'interno dei centri abitati"*, alla quale sono pervenute risposte da alcune Asl interpellate;

considerato che in riferimento alle informazioni trasmesse dalle ASL si evince che:

- le ASL che effettuano i controlli su impianti particolarmente pericolosi sono solo 2: l'ASL Napoli 2 Nord e l'ASL di Caserta;
- esiste un enorme divario numerico di sopralluoghi svolti dalla prima ASL oltre 100 controlli effettuati e la seconda solo 2;
- l'ASL di Caserta è l'unica dotata in atto aziendale di un servizio di controllo impiantistico dedicato;
- l'ASL Napoli 3 ammette che in un biennio non ha espletato nessun tipo di controllo previsto dalla normativa vigente;

atteso che tale interrogazione evidenzia quanto sia presente e forte la problematica del moltiplicarsi di "impianti particolarmente pericolosi" nella Regione Campania, poiché il numero dei controlli complessivi regionali sono assolutamente insufficienti;



rilevato che:

- a) solo l'ASL Napoli 2 Nord gestisce con assiduità e perseveranza tale importate rischio effettuando i controlli "sia a seguito di richiesta del datore di lavoro che in assenza e, quindi, d'iniziativa";
- b) secondo il sito ISPRA, alla voce Inventario Seveso D. Lgs. 105/2015 risultano essere ben 79 gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante su tutto il territorio campano;
- c) invece, dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, gli stabilimenti e i depositi carburanti ammontano in totale a 1937 per tutta la Regione, mentre per le singole città sono così specificamente divisi: n.164 per Napoli, n.40 per Caserta, n.42 per Avellino, n.36 per Benevento e n.25 per Salerno.

In considerazione della magnitudo massima di pericolo con danni potenziali devastanti sia per i lavoratori che indirettamente per i contesti urbani, si ritiene necessario agire con urgenza alla organizzazione di tale attività dal costo esiguo, al fine di garantire la tutela della popolazione campana.

A fronte di tale complessiva insufficienza regionale che non tutela i centri urbani campani.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

se non ritiene necessario far sì che si provveda con urgenza all'aggiornamento degli atti aziendali o comunque atti organizzativi, tali da rendere i controlli impiantistici organizzati e pianificati.

Maria Muscarà
